

**La celebre coppia
si riunisce
dopo 26 anni**

Grande ritorno in palcoscenico per Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, a 26 anni dalla loro ultima apparizione insieme. Lo spettacolo che li vede riuniti è una prima nazionale nel capoluogo piceno e per l'occasione viene rappresentato con una serata in più rispetto al cartellone iniziale, date le incessanti richieste al botteghino. Con musiche scritte dall'amico Enzo Jannacci, autore del grande successo del 1974 "E' la vita, la vita".

"Nonostante la stagione", è l'incontro di due amici che non si vedono da tempo. Attraverso i loro dialoghi e i loro monologhi, assisteremo alla riscoperta di un linguaggio musicale, che ha caratterizzato la nascita e l'evoluzione dei due attori-autori, dall'inizio della loro attività che ha avuto luogo negli anni '60 alla loro attuale dimensione: il tutto a rispettare in modo quasi sublime le modificazioni della società e del costume del Paese.

Attraverso la rappresentazione delle loro rispettive personalità, i due attori-personaggi

Il capoluogo piceno ricongiunge Cochi con Renato



offriranno degli esempi di comportamento e di scelte in cui il pubblico potrà rispecchiarsi, traendone, attraverso la proposta ironica, un'occasione di divertimento e riflessione.

Il pezzo teatrale, ricco di battute satiriche sulla società e

gli atteggiamenti che la caratterizzano, avrà un intreccio che trarrà spunto dai piccoli fatti e dalle piccole cose del quotidiano per esemplificare le nevrosi e le psicosi che, consciamente o inconsciamente, caratterizzano i nostri comportamenti.

"Nonostante la stagione" di Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Scritto, diretto e interpretato da Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Musiche di Enzo Jannacci.

7, 8, 9, 10 gennaio 2000 al Ventidio Basso.

Ha riaperto i battenti il Cotton Club

Quel jazz ormai snobbato...

Qualcuno, tempo fa, in relazione alla progressiva riluttanza degli abitanti ascolani nei confronti delle più disparate forme culturali che il capoluogo piceno cercava di offrire, parlò di un lento, quanto preoccupante impoverimento.

Oggi, purtroppo, non possiamo che confermare con tristezza le sue giuste intuizioni, e non tanto solo per il fatto che al Ventidio Basso attanagliato si faccia il 'tutto esaurito' soprattutto in relazione a Cochi e Renato, e le sale cinematografiche ascolane registrino il vuoto quasi assoluto per pellicole come 'Fuori dal mondo' del nostro Piccioni. Una delle realtà maggiormente radicate nel nostro territorio, il 'Cotton Club', capace da sempre di trasformare serate di ordinaria cupezza cittadina in ottime opportunità di vivere musica dal vivo di indiscusso interesse, ha attirato a sé nella sua serata di riapertura dello scorso tre dicembre, avvenuta dopo infiniti problemi logistici, solo poco meno di un centinaio di spettatori.

Eppure, lo spettacolo scelto, proposto dalla preparatissima formazione de 'L'Orchestra del Titanic', è apparso intrigante, coinvolgente, in grado di percorre-

re in chiave tutta italiana sonorità jazz espresse da nomi affiatati e appassionati. Si è trattato di una performance durata oltre un'ora e mezza, durante la quale il quintetto non si è risparmiato virtuosismi e giochi tra strumenti, improvvisando e divertendo i presenti. Prendendo spunto dall'ultima incisione, costituita da frammenti musicali ora di swing eterno, ora di passionalità mediterranea, il pianista Stefano Bollani non ha esitato a cedere

continuamente la scena agli altri colleghi.

Dalla fenomenale fisarmonica di Antonello Salis alla graffiante chitarra di Riccardo Onori, dall'inconfondibile contrabbasso di Lello Pareti alla ricambolosa batteria di Walter Paoli, l'ensemble ha coinvolto il pubblico attraverso una lunga esibizione a cavallo tra storia e divertimento. Un ottimo inizio artistico per un servizio perverace e, ormai, sempre più coraggioso.

